

I dati di marzo. Nuove aperture in flessione

Partite Iva, il 28% sceglie i minimi o il forfettario

Giovanni Parente

ROMA

■ **Minimi al 5% e regime forfettario** attraggono nel primo mese di convivenza quasi una nuova **partita Iva** su tre. Il bilancio delle aperture di marzo - reso noto ieri dall'Osservatorio del Mef - si chiude con poco meno di 52mila aperture: un dato che segna una flessione del 2% rispetto allo stesso mese del 2014. Dunque sembra archiviata la corsa all'apertura che si era verificata a novembre e dicembre scorsi proprio in prospettiva della scomparsa del regime dei minimi (quello con imposta sostitutiva al 5% e livello massimo di ricavia 30mila euro uguale per

tutte le attività).

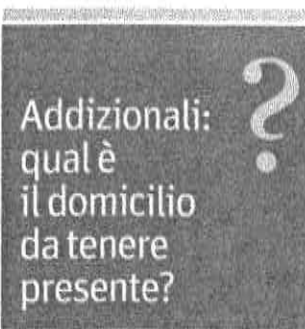
A marzo, comunque, il 28% di chi ha avviato un'attività ha scelto uno dei due regimi agevolati. Si tratta del primo mese in cui convivono perché la possibilità di optare per i minimi al 5% è stata reintrodotta dalla legge di conversione dell'ultimo decreto Milleproroghe e sarà possibile per tutto il 2015. Tra i 14.633 soggetti che hanno scelto un regime agevolato, non si può distinguere però quanti siano ascrivibili ai minimi e quanti, invece, al forfettario. La casella da barrare nella dichiarazione di inizio attività, infatti, è la stessa in quanto l'agenzia delle Entrate nel comunicato stampa del 31 dicembre scorso aveva affermato che, in attesa di un aggiornamento della modulistica, chi avesse voluto optare per il forfettario avrebbe dovuto procedere con la stessa indicazione per i minimi. Sarà, quindi, il cosiddetto comportamento concludente a incidere sull'entrata in uno dei due regimi. In pratica, sulla prima fattura emessa bisognerà indicare la diversa norma che permette l'esclusione dall'applicazione dell'Iva: l'articolo 1, comma 100, della legge 244/2007 per i minimi; l'articolo 1, comma 58, della legge 190/2014 per i nuovi forfettari. Una scelta che molto verosimilmente dovrà poi essere esplicitata il prossimo anno all'atto della compilazione di Unico 2016 in cui verranno compilati quadri diversi. Del resto, il regime dei minimi prevede la determinazione analitica del reddito, mentre nel forfettario si effettua la determinazione forfettaria con una percentuale di componenti negativi predeterminati.

Tornando alle aperture delle partite Iva di marzo, va segnalato l'incremento nell'avvio di **società di capitali**: a marzo sono state 11.806 (+11,9% rispetto allo stesso mese del 2014). Una crescita che - secondo la lettura del Mef - conferma la tendenza all'aumento degli ultimi due anni legata alle modifiche normative che facilitano l'apertura di Srl.

+11,9 per cento

L'aumento

L'incremento nelle aperture delle società di capitali



**UNICO PERSONE FISICHE
DOMANI LA GUIDA PRATICA
DEL SOLE 24 ORE**

Le novità per la dichiarazione 2015: scadenze, calcoli, sconti per le famiglie, spese sanitarie e per l'istruzione, locazioni e redditi esteri



In vendita a 0,50 euro oltre al prezzo del quotidiano